

SS 456 da Acqui Terme a Molare e da Acqui Terme a Nizza Monferrato: allargamento, ed eventuale variante al tracciato, della sede stradale in modo da conferirle le caratteristiche di una strada di tipo D2.

Di fatto, non essendo stati realizzati se non in minima parte, gli interventi sopra richiamati costituiscono tuttora gli elementi salienti del quadro degli interventi prospettabili.

Ad integrare tale quadro, sulla base anche dei documenti redatti dall'Anas e dalle amministrazioni provinciali interessate, nonché dei questionari redatti dai comuni, altri possibili interventi possono individuarsi nei seguenti:

SS 29 proseguimento, anche per il tratto Cortemilia-Piana Crixia, dell'allargamento della sede stradale, in modo da conferirle le caratteristiche di strada di tipo D1, tali da poter consentire un agevole collegamento, sia per il traffico leggero, che per quello commerciale della Valle Bormida, oltre che verso Alba (e quindi Torino), anche con la riviera ligure ed il porto di Savona;

SS 30 proseguimento, anche per il tratto oltre Acqui Terme, verso la Liguria, dell'allargamento della sede stradale, in modo da conferirle le caratteristiche di strada di tipo E1; tale intervento farebbe assumere a questa strada la funzione di asse portante principale dell'intera area di studio; inoltre, realizzando il collegamento, per altro già previsto a nord-ovest di Acqui Terme con l'autostrada Voltri-Sempione, sarebbe possibile l'inserimento dell'area sulla rete autostradale nazionale;

SS 339 da Cortemilia al confine con la Liguria: allargamento della sede stradale in modo da conferirle le caratteristiche di strada di tipo D1. Questo intervento va visto insieme a quello relativo alla strada provinciale Cortemilia-Bistagno, che dovrebbe essere dello stesso tipo (eventualmente prevedendo la statalizzazione della stessa). In tale modo si consentirebbe, da un lato il miglioramento del collegamento con l'autostrada Torino-Savona, dall'altro, con l'utilizzo delle SS 30 e 456, il collegamento con l'autostrada Voltri-Sempione, inserendo anche l'area della Bormida di Millesimo sulla rete autostradale nazionale.

Inoltre, occorre tenere presente che l'area in oggetto è interessata dal tratto finale "della strada Pedemontana" per la quale il piano decennale dell'Anas prevedeva i seguenti interventi: